



## COMUNE DI PORTO TORRES

PROVINCIA DI SASSARI

IL SEGRETARIO GENERALE

Porto Torres, 25 maggio 2022

- Dirigenti
- Servizio Urbanistica, Edilizia privata
- Comando Polizia Locale

e, p.c.

- Sig. Sindaco
- Ufficio di supporto RPCT

**OGGETTO: DIRETTIVA DEL RPCT N. 10/2022. MONITORAGGIO STATO ATTUAZIONE AREA DI RISCHIO CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI SANZIONI, PROCESSO "ABUSIVISMO".**

Gent.mi,

nell'ambito dell'attività di monitoraggio periodico sullo stato di attuazione del pieno triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, segnalo che sarà svolto un controllo sull'intero processo gestionale relativo all'**abusivismo**, per il quale il livello di valutazione del rischio è considerato ALTO.

Come riportato nella scheda relativa alla mappatura del processo in argomento, sono state previste le seguenti misure di prevenzione, di cui si chiede riscontro:

1. Rotazione funzionale (e/o ordinaria del personale preposto ai controlli).
2. Formazione specifica del personale in materia di abusi e responsabilità.
3. Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte di tutto il personale coinvolto nel procedimento.
4. Informatizzazione e tracciabilità dei procedimenti aperti in materia di abusi.

Giova rimarcare e raccomandare che, oltre ai rapporti sugli abusi mensili comunicati ai sensi dell'art. 31 comma 7 del d.P.R. n. 380/2021 a seguito dei controlli effettuati, è assolutamente necessario dar seguito in **modo puntuale** e **tempestivo** alle varie fasi del processo di seguito sintetizzate:

- Emissione eventuale ordinanza di sospensione lavori;
- Predisposizione degli atti di accertamento (qualificazione e quantificazione dell'abuso edilizio rilevato e determinazione del regime sanzionatorio da applicare);
- Predisposizione rapporto mensile sugli abusi;
- Pubblicazione mensile degli abusi; Comunicazione alle autorità competenti;
- Avvio del procedimento per applicazione delle sanzioni L.R. n. 23/85 e D.P.R. n. 380/2001;
- Emissione ordinanza di demolizione per la messa in pristino dello stato dei luoghi o Ingiunzione sanzione amministrativa;
- Verifica ottemperanza o inottemperanza al provvedimento dirigenziale;
- Comunicazione dell'inottemperanza alle autorità competenti;
- Acquisizione al patrimonio; Intervento sostitutivo;
- Azioni di recupero delle spese sostenute.

Per ciascun abuso rilevato dovrà essere tracciato il lavoro svolto in apposito database, al fine di poter monitorare lo stato dei singoli procedimenti.

In calce alla presente si evidenzia la scheda della mappatura del processo denominato "Abusivismo":

MACROPROCESSO/AREA DI RISCHIO	<b><i>CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI</i></b>
PROCESSO ORGANIZZATIVO	<b>Abusivismo</b>
Attività previste nel processo	<p>INPUT: Su istanza di parte (Segnalazione) o d'ufficio (controllo a campione)</p> <p>1) Segnalazione; 2) Disposizione d'ufficio; 3) Verifiche preliminari (identificazione della proprietà, acquisizione documentazione fascicolo del fabbricato); 4) Sopralluogo congiunto UTC e nucleo edilizia della Polizia Locale; 5) Emissione eventuale ordinanza di sospensione lavori; 6) Predisposizione degli atti di accertamento (qualificazione e quantificazione dell'abuso edilizio rilevato e determinazione del regime sanzionatorio da applicare); 7) Predisposizione rapporto mensile sugli abusi; 8) Pubblicazione mensile degli abusi; 9) Comunicazione alle autorità competenti; 10) Avvio del procedimento per applicazione delle sanzioni L.R. n. 23/85 e D.P.R. n. 380/2001; 11) Emissione ordinanza di demolizione per la messa in pristino dello stato dei luoghi o Ingiunzione sanzione amministrativa; 12) Verifica ottemperanza o inottemperanza al provvedimento dirigenziale; 13) Comunicazione dell'inottemperanza alle autorità competenti; 14) Acquisizione al patrimonio; 15) Intervento sostitutivo; 16) Azioni di recupero delle spese sostenute;</p>

	OUTPUT: Rimozione abusi edilizi nel territorio
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La valutazione dei rischi nel processo organizzativo è: <b>ALTA</b>
<i>Livello di interesse esterno</i> (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio )	Il processo ha potenzialmente elevata rilevanza esterna, poiché rileva sia patrimonio immobiliare di privati, sia sotto il profilo penale nei confronti dei vari soggetti coinvolti.  Livello indicatore di rischio: ALTO
<i>Discrezionalità del decisore interno</i> (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; )	Le fasi del processo sono normate da norme di legge e regolamentari (vedi L.R. n. 23/85, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 42/2004, ecc...).  Si ravvisa la discrezionalità dei decisori interni nell'interpretazione di quelle parti normative poco chiare, che possono portare ad una applicazione delle sanzioni più o meno restrittiva. Livello indicatore di rischio: ALTO
<i>Manifestazione di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni</i>	Nessun evento corruttivo. Costituiscono eventi sentinella le segnalazioni.  Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Possibilità di accadimento in relazione grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio</i> (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. )	I controlli interni concomitanti e successivi contribuiscono alla mitigazione dei rischi potenziali.  Livello indicatore di rischio: MEDIO
<i>Opacità nel processo decisionale</i> (adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio )	L'opacità nel processo decisionale può essere mitigata in parte dalle misure adottate, coerenti con gli esiti dei controlli (dei quali deve essere redatto specifico verbale), riducendone il rischio.  Livello indicatore di rischio: MEDIO
VALUTAZIONE SINTETICA	Il processo organizzativo assume una significativa rilevanza esterna e presuppone una costante attività di controllo del territorio. Tenuto conto delle dimensioni della Città, i potenziali fenomeni di abusivismo sono alti. Ciò impone particolare attenzione e l'adozione di misure di trattamento del rischio
FATTORI DI RISCHIO	Omissione dei controlli.  Ritardo nei controlli.  Omessa denuncia/comunicazione dell'abuso.  Attestazione non conforme allo stato di fatto.  Applicazione di sanzioni pecuniarie in luogo del ripristino.
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rotazione funzionale (e/o ordinaria del personale preposto ai controlli).

	<p>Formazione specifica del personale in materia di abusi e responsabilità.</p> <p>Conflitto di interesse: verifica assenza di conflitti di interesse, anche solo potenziale, da parte di tutto il personale coinvolto nel procedimento.</p> <p>Informatizzazione e tracciabilità dei procedimenti aperti in materia di abusi.</p>
MISURE DI CONTROLLO	Adozione tempestiva delle misure di controllo previste dalla legge.
MISURE DI TRASPARENZA	Pubblicazione mensile rapporti su abusi riscontrati.
MISURE ORGANIZZATIVE	<p>Formalizzazione di una check list dei controlli minimi da effettuare.</p> <p>Tavoli di confronto periodico sulle casistiche riscontrate.</p> <p>Istituzione e aggiornamento di un registro degli abusi accertati, che consenta la tracciabilità di tutte le fasi del procedimento, compreso l'eventuale processo di sanatoria.</p> <p>Rotazione del personale nell'assegnazione delle pratiche.</p>
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	Report semestrale al RPCT sui controlli effettuati
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	Tempestivo

Cordiali saluti.

Il Segretario generale

Dr. Giancarlo Carta